

 LA PAGINA DEI QUARTIERI

Madonna Bianca, ecco le torri colorate

Lo studio Campomarzio ha vinto la gara indetta da Itea: impianto fotovoltaico, spazi comuni e nuova terrazza sul tetto

di **Claudio Libera**


▶ TRENTO

Le Torri 2020, hanno da ieri, sulla carta, un "nuovo volto": è stata presentata, infatti, la proposta vincente del Concorso di progettazione lanciato cinque mesi fa da Itea, nell'ambito del progetto europeo Stardust, destinato alla ricerca di una soluzione innovativa ed ottimale per dare un volto nuovo alle Torri di Madonna Bianca e Villazano. Che dovrà essere completata entro 5 anni; si tratterà di un intervento di risanamento conservativo per salvaguardare l'identità di una serie di costruzioni entrate nello skyline della città. A vincere il concorso la Società cooperativa Campomarzio di Trento, collettivo di architetti che ha vinto pure il concorso per la riqualificazione di piazza della Mostra.

I lavori interessano tre torri, la 9, 10 ed 11, per un totale di 156 appartamenti. A presentare e a commentare i risultati del concorso di progettazione il governatore Ugo Rossi, il presidente Itea Spa Salvatore Ghirardini, col dirigente del Settore tecnico della Società, Ivano Gobbi ed il rappresentante legale della società Campomarzio Michele Andreatta. «La scelta - ha precisato Ghirardini - è caduta su queste perché hanno il minore numero di proprietari, considerando che le 14 torri ospitano 2.800 abitanti, l'equivalente di un bel comune». Rossi, nel complimentarsi coi vincitori, bell'e-



Sono tre le torri, la 9, 10 e 11, interessate alla gara di qualificazione: ogni torre avrà pannelli dai colori diversi

 Il progetto europeo per soluzioni innovative contribuisce con 2 milioni degli 11 milioni di costo totale

sempio di capacità creativa trentina, ha parlato della qualità del patrimonio edilizio esistente, mantenuto nel tempo ed entrato, come accaduto per Madonna Bianca e Villazano 3, a far parte del nostro vivere quotidiano. Che ora verrà riqualificato ed adeguato alle richieste dei tempi. Soddisfazione è stata espressa per i 32 tra studi e professionisti, che si sono confron-



Gli architetti di Campo Marzio vincitori della gara indetta da Itea

tati nella prima fase ed i cui lavori, è stato auspicato, in autunno verranno esposti al pubblico. Il costo complessivo dell'opera è

di 11 milioni di euro, di cui 2 arriveranno dall'Unione europea, 8 milioni è il valore dei lavori cui vanno aggiunti quelli per im-



Il progetto, oltre a trasformare le torri in classe A, prevede spazi comuni

pianto elettrico e riscaldamento. Il risanamento - i lavori partiranno nel 2020 dopo la realizzazione del progetto esecutivo e gli appalti - prevede che gli inquilini continuino a risiedere negli appartamenti. Le facciate verranno coperte da pannelli che preserveranno il carattere materico e cromatico attuale; verrà realizzato un nuovo sistema di teli solari sulla facciata ovest, con toni di colore diversi da torre a torre che si rifanno al lavoro "Progettazione cromopaesaggistica" di Luigi Senesi - l'artista tragicamente scomparso assieme ad Aldo Schmid sul treno per Roma il 15 aprile del 1978 - commissionato da Itea e mai realizzato. Sul tetto verranno

aggiunti volumi sospesi che non altereranno le proporzioni esistenti. Altro punto qualificante, la realizzazione a pianterreno di ampi spazi comuni vetriati che favoriranno gli scambi, il senso di identità ed appartenenza, annullando l'attuale degrado ed inutilizzo. La riqualificazione energetica radicale delle torri assegneranno la classe A, con un risparmio calcolato del 90% rispetto ai consumi attuali, con un impianto fotovoltaico che soddisferà un terzo delle richieste della torre. Con nuovi ascensori ad alta efficienza energetica che permetteranno l'utilizzo anche ai disabili e collegheranno i nuovi spazi comuni e la nuova terrazza sul tetto.